

Monti lavora a gruppi unici e guarda oltre il caso Passera

► Il premier vuole un impegno di tutti i leader e pensa a un patto dal notaio



A VENEZIA Mario Monti in vacanza con la famiglia

IL RETROSCENA

ROMA «Nessun problema, basta che non abbia carichi pendenti». Ci scherza su Mario Monti che a Venezia autorizza lo scatto di una foto applicando il protocollo affidato a Enrico Bondi. La realtà è però diversa e cominciano ad affiorare le resistenze dei singoli e dei partiti che comporranno il centro-moderato. A tirarsi fuori dalla contesa è Corrado Passera che ieri agli amici ha definito irrecuperabile la situazione dopo lo strappo che si è consumato al vertice dei centristi di venerdì. Se il ministro si tira fuori, altri

sono in ansia di capire il proprio destino e, soprattutto, se il progetto montiano riscuote tra gli elettori la stessa attenzione che gli prestano media e comunità internazionale. Archiviata l'idea, tanto cara a Passera, di una lista unica anche alla Camera, resta nel presidente del Consiglio la volontà di stringere un patto tra le liste che correranno con il suo nome affinché dopo il voto si arrivi a gruppi unici alle Camere.

IL NOTAIO

Per evitare sorprese, analoghe a quella che fece l'Idv al Pd dopo

le elezioni del 2008, Monti si sarebbe convinto dell'opportunità di portare tutti davanti ad un notaio. Le ragioni non sarebbero solo politiche, ma anche economiche, vista l'attuale legislazione e quanto previsto alla Camera e al Senato per i gruppi parlamentari. Stringere, per quanto possibile, i bulloni dell'alleanza in modo da rendere le liste omogenee, è l'obiettivo che Monti persegue curandosi poco degli attacchi che anche ieri gli sono piovuti addosso da destra e da sinistra. Alle bordate mattutine di Bersani, Monti non ha voluto ri-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

spondere. Così come in serata, rientrando da Venezia a Milano, non ha replicato alle accuse di Berlusconi. In attesa del discorso che questa sera farà il capo dello Stato, anche ieri pomeriggio Monti, dalla pensione Accademia, ha risposto alle telefonate di incoraggiamento che, come sostiene lo stesso ministro cattolico Andrea Riccardi, «arrivano copiose».

LE LISTE

I tempi per la presentazione delle candidature sono stretti e Monti pensa di ridurli ancora confidando di poter mettere in fila i nomi della lista "Verso la Terza Repubblica", nella prima decade del mese. In questo modo, si ragionava ieri, il professore pensa di costringere a stringere i tempi anche i partiti di Casini e Fini. L'intenzione sarebbe quella di schierare nella lista **Montezemolo-Riccardi** della Camera, solo uomini provenienti dalla società civile, lasciando il Senato come luogo di raccolta di ex parlamentari. Per oggi è prevista a Roma una riunione dello staff che lavora anche al simbolo elettorale, alla stesura definitiva del programma e che si sta occupando anche della raccolta delle firme.

IL SIMBOLO

Sul simbolo che dovrà raccogliere al Senato le tre componenti, circolano già dei bozzetti che richiamerebbero esplicitamente la dimensione europea della coalizione. Poiché è difficile, se non impossibile, che il Ppe faccia un endorsement solo per il Centro montiano avendo come iscritto anche il gruppo del Pdl, la scritta "Centro Popolare" o quella di "Democratici Popolari per Monti", sembrano essere le più gettonate.

I CANDIDATI

Nel frattempo è scattata online la raccolta delle firme necessarie per la presentazione della lista "Verso la Terza Repubblica". Sul sito "Puoi contarci" la coppia Montezemolo-Riccardi recluta autenticatori e volontari. Al tempo stesso cominciano a circolare anche i nomi dei possibili candidati, che probabilmente non passeranno l'esame di Enrico Bondi. Tra i nomi illustri quelli di noti parlamentari come Nicola Rossi (ex Pd), Linda Lanzillotta (ex Pd e ex rutelliana) e Mario Mauro, attuale capogruppo italiano del Pdl, Andrea Romano, Carlo Calenda, Lorenzo Dellai, ex presidente della Provincia di Trento, e **Andrea Olivero**, ex presidente delle **Aziende**.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO
AI SUOI: SITUAZIONE
IRRECUPERABILE**

**NEL NUOVO SIMBOLO
IL RICHIAMO ALLA UE
L'IPOTESI DI CANDIDARE
NELLA LISTA
MONTEZEMOLO-RICCARDI
SOLO ESPONENTI DELLA
SOCIETÀ CIVILE. OGGI
VERTICE DEGLI SHERPA**